

100 anni di Aeronautica Militare 

CORSO DI CULTURA AERONAUTICA A FORLÌ: IN VOLO CON I SIAI 208 CON LA LIVREA DEL "CENTENARIO"

Foto di Simone Ba,
Luciano Zanin
e Paolo Zerlotto





Il Corso di Cultura Aeronautica che si è svolto a Forlì lo scorso febbraio ha dato l'opportunità a 180 ragazzi e ragazze di volare sui SIAI 208 del 60° Stormo, evento che ha anche consentito di presentare per la prima volta al pubblico i quattro velivoli decorati con splendida livrea commemorativa del Centenario dell'Aeronautica Militare. Noi abbiamo volato con loro



La spettacolare livrea per i 100 anni di AM

Un articolo, una dedica

Rodolfo Biancorosso

Prima di lasciare spazio alla cronaca di un evento meraviglioso, devo fare in prima persona una premessa che non avrei mai voluto fare. Come tutti i nostri lettori sapranno lo scorso 7 marzo, in occasione di un volo di addestramento, due SIAI 208 del 60° Stormo di Guidonia sono entrati in collisione; i due piloti, Giuseppe Cipriano e Marco Meneghello, hanno perso la vita. Due piloti che conoscevamo bene e con i quali Paolo Zerlotto, autore di questo articolo, ha volato più volte. Piloti innamorati del loro mestiere, professionisti assoluti e amici veri di

Il Gen. Silvano Frigerio è a capo del Comando Scuole AM

tutti coloro che hanno partecipato sia allo svolgimento dei corsi, sia alle iniziative collegate ai 100 anni dell'Aeronautica Militare, una per tutte la realizzazione della spettacolare livrea dei velivoli che vedete in queste foto, creata da Giuliano Basso. Lo stesso Giuliano, e con lui sua figlia, in occasione del Corso di Forlì ha volato con i SIAI. La foto di apertura di questo articolo era la copertina scelta per numero di aprile, una doverosa copertina per i 100 anni dell'Aeronautica Militare. Ho deciso di toglierla per una scelta di sensibilità e perché a nessuno venisse mai neanche il sospetto di un possibile uso "strumentale", e sono stato a lungo in dubbio se pubblicare o no questo articolo. E dopo aver sentito quasi tutte le persone coinvolte, ho deciso per la pubblicazione come omaggio ai due piloti. I Corsi di Cultura Aeronautica dell'AM sono forse l'unica vera promozione del volo fra i ragazzi ancora attiva oggi in Italia, devono continuare e continueranno, con la maggior sicurezza possibile, come è sempre stato. A Giuseppe e Marco tutti noi dobbiamo moltissimo, i volti dei ragazzi sorridenti dopo essere scesi dagli aerei sono sempre stati per loro due, e per tutti i piloti del 60°, il miglior riconoscimento del lavoro fatto, uno dei più nobili in assoluto: la diffusione della cultura e della passione per il volo. Grazie, ragazzi, dal profondo del cuore.

100 anni di AM

Ci siamo già occupati in passato dei Corsi di Cultura Aeronautica (VFR Aviation Dicembre 2021) con i quali la nostra Aeronautica Militare si propone di diffondere,





in modo completamente gratuito e facoltativo, la conoscenza del meraviglioso mondo del volo. Ma questo è un anno speciale per l'Aeronautica Militare Italiana, perché esattamente cento anni fa, il 28 Marzo 1923, essa diventava una Forza Armata autonoma. Tra le molteplici iniziative organizzate per la commemorazione di questo "primo" centenario, una ha riguardato la realizzazione della speciale livrea che letteralmente avvolge quattro dei velivoli SIAI 208 utilizzati per Corsi di Cultura Aeronautica del 2023. Inoltre, la città scelta per il debutto è stata quella di Forlì, che ha accolto l'iniziativa con entusiasmo e professionalità, mettendo a disposizione per le attività di volo l'Aeroporto commerciale "Luigi Ridolfi", sul quale è possibile atterrare anche con gli Ultraleggeri Avanzati (VFR Aviation Luglio 2021). VFR Aviation era presente al Media Day che si è svolto venerdì 17 febbraio in aeroporto alla presenza di un nutrito numero di personalità, tra cui il Generale S.A. Silvano Frigerio – Com.te del Comando Scuole A.M./ Terza Regione Aerea, il Colonnello Michele Cesario – Com.te del 60° Stormo, il Maggiore Antonio Schifano – Com.te del Gruppo Volo a Vela del 60° Stormo, il Dott. Andrea Gilardi – Business Aviation Marketing & Communication Director di Forlì Airport, il Sindaco Gian Luca Zattini ed il Dott. Mario Maria Nanni dirigente dell'ufficio scolastico provinciale.

"I ragazzi sono il nostro futuro"

Nell'introduzione il Gen. Frigerio ha ricordato che la scelta di Forlì come prima tappa dei Corsi del 2023 è dovuta ai numerosi legami della città con l'Aeronautica Militare e con il mondo del volo: la vicina Lugo di Romagna

ha dato i natali a Francesco Baracca, asso degli assi della Prima Guerra Mondiale; a Predappio c'era uno stabilimento dell'aeronautica Caproni; in città ha sede l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale "Francesco Baracca", il primo aperto in Italia; l'università ha un corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale e l'aeroporto di Cervia ospita il 15° Stormo specializzato nella Ricerca e Soccorso con gli elicotteri. Il Generale ha anche voluto rimarcare che l'obiettivo dell'Aeronautica è quello di "diffondere il concetto della cultura aeronautica e del volo in occasione del centenario della nostra forza armata. Il volo dà infatti la dimensione dell'evoluzione dell'uomo e dei cambiamenti nel corso della storia. Negli Istituti Scolastici non andiamo a diffondere cultura militare e non stiamo cer-

La fiancata di fusoliera del SIAI 208 con le remiganti dell'aquila in primo piano

Il logo del Centenario sul muso dei velivoli



La data di fondazione 1923 è associata alla prima coccarda, con i colori invertiti



Motori in moto, siamo autorizzati al rullaggio



cando nuovi militari, ma vogliamo avvicinare i giovani al mondo aeronautico. I ragazzi sono il nostro futuro ed un domani probabilmente potranno vedere il primo essere umano atterrare su Marte”.

500 richieste, 180 in volo

Durante il suo intervento il Colonnello Michele Cesario ha detto che la richiesta degli studenti è stata davvero ampia, con oltre 500 domande. È stato quindi complesso selezionare i 180 ragazzi e ragazze che avrebbero

Il colpo d'occhio sui 208 con la nuova livrea che si avviano in pista è di forte impatto





L'aeroporto "Ridolfi" di Forlì è un luogo di formazione fra i più importanti per la presenza dell'ITAer "Baracca" e dell'ENAV Academy

potuto partecipare. Per gli studenti il corso rappresenta un'occasione per avvicinarsi al mondo del volo, un mondo che offre grandi emozioni, ma che richiede impegno, competenza e passione. Per l'Aeronautica Militare, invece, è un'opportunità per essere fra i giovani e per avvicinarli alla cultura professionale e valoriale della Forza Armata al servizio del Paese. Il corso è diviso in due parti:

nella prima settimana gli studenti hanno seguito un ciclo di lezioni teoriche, nella Sala Icaro del Liceo "Morgagni", sui principi dell'aerodinamica, sugli strumenti di bordo, la sicurezza del volo e con accenni alla meteorologia ed al controllo del traffico aereo; al termine è seguita una verifica sulle nozioni acquisite con la stesura di una graduatoria. I 68 più meritevoli voleranno la settimana

In formazione sul cielo di Forlì



Una spettacolare
foto ai colleghi
fotografi "al lavoro"



successiva seduti a fianco al pilota, condividendo i doppi comandi del SIAI 208; tutti gli altri avranno comunque la possibilità di volare seduti sui sedili posteriori. Inoltre, i primi due classificati riceveranno come premio la possibilità di partecipare a uno stage all'Aeroporto di Guidonia, sede del 60° Stormo, e volare con l'aliante Twin Astir.

I SIAI 208 Special Color

Le star dell'evento sono state senza dubbio i quattro

SIAI 208 avvolti a tutto tondo dalla livrea commemorativa del 100° Anniversario dell'Aeronautica Militare, che non esiterei definire una piccola opera d'arte, realizzata dallo Studio Basso Design di Cittadella (PD) ed applicata dalla Publicolor di Bassano del Grappa (VI). L'ispirazione parte dal Logo del Centenario, poi suddiviso nei vari elementi, spalmati e ricomposti sulla carlinga e sulle superfici di volo. L'autore del Logo è Francesco Simone, il quale è riuscito ad esprimere il concetto del

L'aquila turrata
occupa l'intero
intradosso alare





Centenario in modo semplice e pulito, in grado di mostrare con immediatezza le informazioni basilari ed il messaggio che intende comunicare. In posizione centrale il numero 100 in grande, con i due zeri che si ispirano al "boom sonico" (le onde d'urto provocate da un velivolo che supera la velocità del suono), con un richiamo allo stile futurista. Una linea retta taglia in diagonale il "boom sonico" ed unisce un aereo della famiglia SVA (protagonista di diverse imprese, come il volo su Vienna con Gabriele D'Annunzio nel 1918 o il raid Roma-Tokyo di Arturo Ferrarin nel 1920) al modernissimo caccia di quinta generazione Lockheed Martin F-35 Lightning II. A completare la simbologia, un semicerchio che rappresenta il senso di continuità della storia dell'Aeronautica Militare, a partire dal 1923 fino al 2023. Ritornando all'aereo, le due date 1923 e 2023 sono presenti in grande sulla superficie superiore ed inferiore delle ali, in modo da risultare ben visibili in virata (una curiosità: la coccarda tricolore associata alla data 1923 è nella versione coi colori invertiti delle origini, mentre alla data del 2023 è associata la coccarda nella versione a bassa visibilità attualmente in uso sui velivoli

di ultima generazione). Sulle superfici inferiori è stata applicata una grande riproduzione dell'aquila turrata in oro, che riempie con le sue ali quelle dell'aeroplano ed una porzione della coccarda dell'Aeronautica Militare. Il tema dell'aquila viene riproposto anche sui fianchi della fusoliera, evidenziando le penne remiganti delle ali; lo sguardo fiero, sottolineato dal luccichio della pupilla (che è disegnata dalla cerniera in alluminio della portiera) e la raggiera delle piume caudali che si va a fondere con un cuneo tricolore alla base della deriva, omaggio alla Frece Tricolori. Sul cofano motore è riprodotto per intero il logo del Centenario all'interno in un cerchio con la dicitura "Aeronautica Militare", mentre sul tetto dell'abitacolo si trovano le due sagome dello SVA e dell'F35.

In volo

Al termine della conferenza stampa ci siamo trasferiti sul piazzale dell'aeroporto, dove erano schierati i

quattro SIAI 208 Special Color e, un po' più distante, un quinto aereo con la coda ancora decorata con l'effigie di Arturo Ferrarin in commemorazione del Raid Roma-Tokyo del 1920. Distribuiti su quattro turni, personalità e rappresentanti della stampa sono saliti a bordo per un volo di circa 20 minuti, un volo del tutto simile a quello che avrebbero effettuato gli studenti nella settimana successiva. Il decollo dei cinque aerei avviene in sequenza e poi ci si porta a sud-est dell'aeroporto per effettuare alcune manovre basiche. A seguire, con gli aerei in fila indiana opportunamente distanziati, il pilota esegue una serie di virate sfogate, alle quali non si è sottratto nemmeno il Sindaco, a bordo insieme al Prefetto e al Vescovo Livio Corazza (seduto in fianco al pilota). In seguito i quattro velivoli Special Color si riuniscono in formazione a diamante, affiancati dal quinto SIAI 208, portandosi sulla città per eseguire alcune virate sul centro storico di Forlì. Come spiegato in precedenza dal Colonnello Cesario "Il volo in formazione richiede impegno, sacrificio, professionalità e fiducia. Il leader è quello che deve dare fiducia a chi lo segue, ma al tempo è stesso è colui che ripone la massima fiducia proprio in chi lo segue. È una squadra che lavora all'unisono, un aspetto molto importante che cercheremo di trasmettere ai ragazzi durante il corso di Cultura Aeronautica. Nella vita, in qualsiasi impegno lavorativo quotidiano, non si è mai da soli. Il singolo deve metterci il proprio ed essere affidabile e competente". Si ritorna quindi insieme verso l'aeroporto e, durante il sorvolo della pista, si procede con la classica apertura in sequenza per portarsi singolarmente all'atterraggio. Concludiamo ringraziando l'Aeronautica Militare e la direzione dell'Aeroporto di Forlì per questa opportunità e per aver assecondato anche le nostre "esigenze fotografiche", ma soprattutto per aver fatto conoscere l'arte del volo a ben 180 ragazzi. Il nostro futuro. ✈️



La bellissima
"patch" del
Centenario

Una foto che non ha
bisogno di
commenti: 180
felicissimi ragazzi e
ragazze che hanno
toccato con mano
gli aerei e l'arte del
volo. Sono loro il
nostro futuro

